REGIONE DEL VENETO

Vicenza.

IT EN

Gioiello del Rinascimento

Veneto
The Land of Venice
www.veneto.eu

Città di
Vicenza

UFFICIO INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA TURISTICA
TOURIST INFORMATION AND WELCOME OFFICE

IAT Vicenza - Piazza Matteotti, 12 Vicenza
Tel. 0444 320854 - iat@comune.vicenza.it

Comune di Vicenza/*City Hall of Vicenza*
Corso Palladio
Tel. 0444 221111 - 0444 221360 - www.museicivicivicenza.it

Consorzio di Promozione turistica Vicenza é
Tourism Promotion Board Vicenza è
Tel. 0444 994770 - www.vicenzae.org

www.comune.vicenza.it

INFORMAZIONI UTILI PER IL TUO SOGGIORNO - *USEFUL INFORMATION FOR YOUR STAY*

Se ti muovi in auto ricorda che il centro storico di Vicenza è una ZTL - zona a traffico limitato.
Sono aperti 24h/24 numerosi parcheggi che garantiscono una veloce accessibilità al centro storico
The historic centre of Vicenza is a limited traffic zone. Many parking places are located not far from the area, open 24/7.
www.vicenzaparcheggi.it

Arrivi in città in treno? La stazione ferroviaria di Vicenza dista 10 minuti a piedi da Piazza dei Signori.
Do you reach Vicenza by train? It takes 10 minutes to walk from the railway station to the main square.

Arrivando con bus turistico, la fermata è permessa in Viale Roma (max 15 minuti), poco distante dalla zona pedonale.
Il bus potrà poi essere parcheggiato sugli stalli di sosta in via dello Stadio o in via Pfhorzheim.
Spostati in città con i bus urbani e raggiungi le località delle provincia con i trasporti SVT.
If you reach Vicenza by tourist bus, it can stop for 15 minutes in Viale Roma, very close to the pedestrian area.
Then it can park in the parking places in Via dello Stadio o in Via Pfhorzheim.
Travel through Vicenza and reach the towns in the province by SVT public buses.
Tel. +39 0444 223111 - www.svt.vi.it

Ti sposti in camper? Due ampi parcheggi a sbarra con servizi specifici per i camper sono disponibili in via Bassano e via Pfhorzheim.
In Vicenza there are 2 equipped camper parking areas, located in Via Bassano and in Via Pfhorzheim.
www.vicenzaparcheggi.it

I taxi della città sono disponibili tutti i giorni, 24h/24.
Richiedi un'auto chiamando il numero **+39 0444 920600** o prenota il servizio online **www.taxivicenza.com**
The taxi service is available everyday 24/7.
You can book in advance online www.vicenzataxi.com or by calling the phone-number **+39 0444 920600**.

Per il parcheggio ed il noleggio delle biciclette è a tua disposizione il servizio Vi.Bici Park, a due passi dalla Basilica palladiana in Contrà Pescaria oppure presso la stazione ferroviaria. Info e orari **www.comune.vicenza.it**
To park or to rent a bike you can use the Vi.Bici Park service in Contrà Pescaria (very close to the Basilica Palladiana) and at the railway station. Check www.comune.vicenza.it for more information.

GIARDINO DEL
TEATRO OLIMPICO

VEDUTA PANORAMICA
DI CORSO PALLADIO

TUTTE LE STRADE PORTANO A VICENZA, DAI ROMANI AL MEDIOEVO

Incontrare la storia passeggiando per Vicenza è più facile di quanto si possa immaginare. Camminando lungo Corso Palladio si ripercorre l'orientamento della via Postumia che dal 148 a.C., collegando Genova con Aquileia, attraversava il nostro municipium modicae vires. Grandi sorprese in piazza Duomo: sotto la Cattedrale un suggestivo percorso si sviluppa attraverso strutture di epoca repubblicana ed imperiale e dall'altro lato il grande criptoportico. Appartenente ad una ricca casa privata ed unico esempio di questo genere nell'Italia del Nord fu costruito tra la fine del I secolo a.C. e gli inizi del I d.C. Testimoni importanti del periodo medievale sono le mura di difesa, con le porte di accesso alla città, di varie epoche a partire dal X secolo. Quelle visibili appartengono in parte al periodo Scaligero (1311-1387), Visconteo (1387-1404) e Veneziano (XV secolo). Alcuni torrioni fanno respirare l'atmosfera del medioevo: dalla casa-torre di Porton del Luzo (XI secolo) alla torre del Tormento (XII secolo), a quelle dei Loschi e Coxina (XIII secolo) fino all'imponente torrione scaligero di Piazza Castello (XIV secolo). Menzione speciale per la torre Bissara che alla metà del XV secolo arrivò all'altezza attuale di ben 82 metri dai quali domina Piazza dei Signori e dai quali vide le trasformazioni che portarono il Palazzo della Ragione a diventare la Basilica Palladiana.

ALL ROADS LEAD TO VICENZA, FROM THE ROMANS TO THE MIDDLE AGES

It is easier than you think to come across history in the streets of Vicenza. Walking down Corso Palladio means to follow the route of the Via Postumia, built in 148 BC, which passed through our municipium modicae vires on its way from Genoa to Aquileia. Surprises await you in Piazza Duomo: under the Cathedral, a remarkable path traverses republican and imperial sections, and at the other end of the square there is a large Roman cryptoporticus, belonging to a wealthy private home. The only one of its kind in northern Italy, it was built between the late 1st century BC and the early 1st century AD. Clear evidence of the medieval period are the city's defensive walls with their gates, constructed in various eras from the 10th century onwards.
The walls visible today date partly from the Scaligeri (1311-1387), Visconti (1387-1404) and Venetian (15th century) periods. Some of the towers evoke the atmosphere of the Middle Ages; from the 11th-century Porton del Luzo tower-house to the 13th-century Loschi e Coxina tower and the imposing 14th-century Scagliero tower in Piazza Castello. A special mention to the Bissara tower, built in the mid-15th century to its current impressive height of 82 metres, from which it dominates Piazza dei Signori, witness to the transformation of Palazzo della Ragione into the Basilica Palladiana.

Le opere di Palladio
nel centro storico di Vicenza

1. Arco delle Scalette
2. Cappella Valmarana (Visita esterni ed interni)
3. Casa Cogollo (Visita esterni)
4. Cupola e Porta della Cattedrale (Visita esterni ed interni)
5. Chiesa di Santa Maria Nova (Visita esterni)
6. Basilica Palladiana (Visita esterni ed interni)
7. Loggia del Capitaniato (Visita esterni)
8. Palazzo Barbarano (Visita esterni ed interni)
9. Palazzo Chiericati (Visita esterni ed interni)
10. Palazzo Civena Trissino (Visita esterni)
11. Palazzo Iseppo da Porto (Visita esterni)
12. Palazzo Porto Breganze (Visita esterni)
13. Palazzo da Schio (Visita esterni)
14. Palazzo Thiene (Visita esterni ed interni)
15. Palazzo Thiene Bonin Longare (Visita esterni)
16. Palazzo Valmarana Braga Rosa (Visita esterni e cortile)
17. Teatro Olimpico (Visita esterni ed interni)
18. Loggia Valmarana (Visita esterni)
19. Villa la Rotonda (Visita esterni ed interni)
20. Villa Gazzotti Grimani Curti (Visita esterni)
21. Villa Trissino Trettenero (Visita esterni)
22. Palazzo Pojana (Visita esterni)
23. Palazzo Capra (Visita esterni)
24. Palazzo da Monte Migliorini (Visita esterni)
25. Casa Garzadori Bortolan (Visita esterni)

ANDREA PALLADIO (1508-1580)

Nasce a Padova da Pietro della Gondola e da Marta detta "la zotta". All'età di 16 anni si stabilisce a Vicenza dove si formerà e si affermerà fra i più grandi architetti del suo tempo e non solo, grazie a quello stile denominato "palladianesimo" che si diffonderà in tutto il mondo: dalla Casa Bianca di Washington alla britannica Queen's House, dall'Università della Virginia ai numerosi palazzi di san Pietroburgo e Puskin. Quasi tutti i ritratti attribuiti a Palladio riportano la definizione "architetto vicentino" e solo a metà del '900 si svelano i natali. Incerti sono molti altri aspetti della sua vita: la casa natale, la residenza coniugale di Vicenza, i lineamenti del volto, le cause e il luogo della morte e perfino il luogo della sua sepoltura. Ha avuto sicuramente ragione Gian Giorgio Trissino, il suo grande mentore, ad affidargli il nome di Palladio, fosse un angelo o un personaggio mitologico, comunque sovrannaturale. Una cosa è certa: Vicenza, come ha decretato l'Unesco, è universalmente riconosciuta come la città del Palladio iscrivendo nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco quale unicum architettonico: 23 monumenti, tra palazzi ed edifici pubblici e religiosi del centro storico oltre a 16 ville dislocate nel territorio provinciale.

ANDREA PALLADIO (1508-1580)

He was born in Padua to Pietro della Gondola and Marta called "la zotta" (limping Martha). At the age of 16 he moved to Vicenza and began his education. Over the years, he became one of the greatest architects of his time thanks to his unique style, later called "Palladianism", which spread throughout the world: from the White House in Washington to the Queen's House in Britain, from the University of Virginia to numerous palaces of St. Petersburg and Pushkin. Almost all portraits ascribed to Palladio bear the title "architetto vicentino", namely "architect from Vicenza", and only in the middle of the 20th century, his birth town is revealed. Many other aspects of his life are uncertain: his birthplace, the family home in Vicenza, his features, the causes and place of his death and even the place of his burial. Gian Giorgio Trissino, his great mentor, was certainly right to give him the name Palladio, as though he was some sort of angel or mythological character. One thing is certain: Vicenza, as Unesco has declared, is universally recognized as the city of Palladio and is included in the Unesco World Heritage List as an architectural unicum: 23 monuments, including palaces and public and religious buildings of the historic centre as well as 16 villas located in the province, all ascribed to the brilliant architect.

PASSEGGIANDO PER VICENZA

La Basilica Palladiana

La Basilica Palladiana, divenuta nel 2014 Monumento Nazionale e simbolo della città, svetta maestosa sul lato sud di piazza dei Signori, cuore e salotto di Vicenza. Nonostante il suo aspetto unitario è nata da due fasi costruttive diverse, che hanno raccolto in un unico complesso una serie di costruzioni separate. Il primo nucleo del palazzo venne costruito a metà del XV secolo unificando i più antichi "Palatium Vetus" e "Palatium Communis". Di grande bellezza sono la copertura a carena di nave rovesciata, e il doppio ordine di logge, progettate da Andrea Palladio e formate dal susseguirsi di un medesimo modulo architettonico: la finestra serliana. La Basilica Palladiana affascina con le sue linee, i suoi chiaroscuri, presentandosi in maniera solenne ed elegante, seduce con il gioco di luci e ombre. Anche Goethe ne subì il fascino, tanto che scrisse "non è possibile descrivere l'impressione che fa la Basilica di Palladio...". Al primo piano si trova la grandiosa sala del Consiglio, lunga 52 metri e alta 25 al colmo della volta. Nel 2012 la Basilica è stata restituita alla città nel suo originario splendore dopo un lungo intervento di restauro che l'ha resa il più importante polo culturale e di interesse turistico di Vicenza, sede di eventi espositivi e performativi di alto livello, aprendo al pubblico anche uno dei più suggestivi belvedere sulla città e il suo territorio. Visitabile anche l'area archeologica Corte di Bissari, è un'area con un'estensione di 150 metri quadrati. Un vero palinsesto della storia di Vicenza dalla fondazione dei Veneti antichi all'età rinascimentale, passando per la ricostruzione urbanistica di un settore residenziale dell'antica Vicetia, all'epoca adiacente al Foro cittadino.

A STROLL THROUGH VICENZA

Basilica Palladiana

Symbol and iconic building of Vicenza, as well as Unesco World Heritage site, the Basilica Palladiana stands out on the south side of Piazza dei Signori, the heart of the city. Despite its harmonious appearance, it is the result of two different construction phases, collecting a series of separate buildings in a single complex. The first part was constructed mid-fifteenth century unifying the "Palatium Vetus" and the "Palatium Communis". Particularly beautiful are the roof in form of a huge upturned-boat and the two sets of loggias, designed by Palladio in 1546.

The Basilica Palladiana fascinates with its lines, its chiaroscuro, presenting itself in solemn and elegant way, and seducing with the captivating play of light and shade. Goethe was also spellbound by the Basilica - "You cannot describe the feeling that makes the Basilica of Palladio..."- he wrote. On the first floor, there is the magnificent Council hall, which is 52 metres long and 25 metres high at the top of the vault. In 2012, the Basilica was returned to the city in its original splendour after a long restoration that has made it the most important cultural and tourist attraction of Vicenza, as well as a venue for high-level events, exhibitions and performances. It is also one of the most beautiful and suggestive panoramic viewpoints open to the public. In the underground of the Basilica Palladiana is situated the archeological area called "Corte dei Bissari", it has an extension of 150 square metres and can also be visited. The Basilica Palladiana represents a true evidence of the history of Vicenza, from the foundation by the ancient Venetians to the Renaissance, passing through the urban reconstruction of a residential sector of the original Vicetia, which was once adjacent to the Forum.

PIAZZA DEI SIGNORI, BASILICA PALLADIANA

Museo Civico di Palazzo Chiericati

Il palazzo, progettato nel 1550 per Girolamo Chiericati, fu acquistato nel 1839 dal Comune di Vicenza per raccogliervi le civiche collezioni d'arte. Il museo ospita oggi una collezione composta di dipinti, sculture e arti applicate che va dal Duecento fino ai primi anni 2000. Al piano terra si possono ammirare le decorazioni ad affresco opera di Domenico Brusasorzi e Battista Zelotti, impreziosite da stucchi e grottesche. Apre il percorso espositivo la sala con i sette lunettoni civici di Bassano, Maffei e Carpioni, dove si racconta il periodo d'oro della città sotto il dominio della Serenissima.
Al primo piano sono accolti i capolavori di Paolo Veneziano, Hans Memling, Bartolomeo Montagna ed il grandioso ambiente che restituisce la decorazione della distrutta chiesa di S. Bartolomeo, con importanti pale d'altare di Montagna, Cima da Conegliano e Giovanni Bonconsiglio. Al piano nobile sono raccolte, tra le altre, le opere di Bassano, Tintoretto, Veronese, oltre alle sculture di Sansovino, Vittoria e i cristalli di rocca di Valerio Belli.
Nelle stanze dei sottotetti dell'ala nord è visitabile il lascito del marchese Giuseppe Roi, costituito dalla sua personale raccolta di dipinti, disegni e incisioni in un suggestivo allestimento di casa-museo.
Il piano interrato, ha riportato alla luce le fondamenta delle antiche "casette Chiericati" risalenti al XIV e XV secolo, oltre alla roggia del Collo, ramo secondario del Bacchiglione coperto con volta a botte.

Civic Art Gallery of Palazzo Chiericati

The palace, planned in 1550 for Girolamo Chiericati, is one of Andrea Palladio's greatest masterpieces and is part of UNESCO World cultural heritage. The museum now hosts a collection of paintings, sculptures and applied arts which dates back from the 1200s to the beginning of the 2000s. On the ground floor, it is possible to admire the frescoes made by Domenico Brusasorzi and Battista Zelotti embellished with stuccoes and grotesque decorations. The exhibition begins in the hall containing the seven civic lunettes of Bassano, Maffei and Carpioni, where it is possible to learn about the golden age of the city under the rule of the "Serenissima".
On the first floor, visitors can admire the masterpieces by Paolo Veneziano and Hans Memling are hosted. The following rooms are dedicated to Bartolomeo Montagna and his school, where the exhibition houses the reproduction of the decorations of the destroyed church of S. Bartolomeo, along with important altarpieces of Montagna, Cima da Conegliano and Giovanni Bonconsiglio. The second floor hosts the works of Bassano, Tintoretto, Veronese, in addition to Sansovino and Vittoria's sculptures and Valerio Belli's rock crystals. In the three rooms of the attic located in the north wing, it is also possible to visit the legacy of the marquis Giuseppe Roi, consisting in his personal collection of paintings, drawings and engravings. The basement restoration brought to light the foundations of the ancient "Chiericati Houses" and the "Roggia del Collo", a secondary branch of the Bacchiglione river covered with a barrel vault.

PALAZZO CHIERICATI

PALAZZO THIENE

Gallerie di Palazzo Thiene

Impostato su vecchie case e sul palazzo quattrocentesco di proprietà della famiglia Thiene, il palazzo si articola in una successione di sale allungate attorno al cortile, con ricche decorazioni su entrambi i livelli. I lavori di ristrutturazione furono intrapresi nel 1542 e commissionati dai fratelli Marcantonio e Adriano. Sembra che l'originaria elaborazione progettuale sia ascrivibile a Giulio Romano, anche se successivamente rielaborata da Palladio, che subentrò come unico progettista dell'intervento sicuramente dopo la morte di Giulio nel 1546. Ex sede storica della Banca popolare di Vicenza, il palazzo dal 2021 è stato acquistato dal Comune ed incluso tra i Musei Civici. Il percorso espositivo parte dalle sale del piano terra con le opere d'arte della pinacoteca (tra cui gli imperdibili capolavori di Montagna, Tintoretto, Bassano, Piazzetta, Tiepolo) per salire al piano nobile, dove sono esposti altri importanti quadri, le ceramiche dell'Antica Manifattura Antonibon e le singolari collezioni dei piatti popolari veneti dell'Ottocento.
Nel sottotetto sono esposte le pregevoli collezioni di stampe dei Remondini, le sculture degli artisti contemporanei Arturo Martini e Nereo Quagliato e la raccolta delle Oselle, monete dogali della Serenissima Repubblica.

Galleries of Palazzo Thiene

Built on the old houses and on the fifteenth-century building owned by the Thiene family, the palazzo is structured in a series of elongated rooms around the courtyard, with rich decorations on both levels. Renovation works were undertaken in 1542 and commissioned by the brothers Marcantonio and Adriano Thiene. The original design appears to be ascribed to Giulio Romano, although it was later revised by Andrea Palladio, who took over as the sole designer of the project, certainly after Giulio's death in 1546.
Former headquarters of the Banca Popolare, the building was purchased by the City Municipality in 2021 and is now officially a Civic Museum. The visit starts from the rooms on the first floor with refined works of art (including masterpieces by Montagna, Tintoretto, Bassano, Piazzetta, Tiepolo), and continues on the main floor, where other important paintings, ceramics by the Antica Manifattura Antonibon pottery and the unique collection of nineteenth-century Veneto folk dishes are showcased.
In the attic, the valuable collections of prints by the Remondini family and sculptures by the contemporary artists Arturo Martini and Nereo Quagliato are on display, along with a collection of Oselle, ducal coins from the Republic of Venice.

TEATRO OLIMPICO

Teatro Olimpico: un'emozione senza tempo

Vertice assoluto della creatività di Andrea Palladio, inaugurato il 3 marzo 1585, è il teatro coperto più antico al mondo. Nel 1555 un gruppo di nobili e di artisti fondò l'"Accademia Olimpica". Palladio, accademico, aveva proposto fin dal 1579 di costruire un teatro stabile per poter allestire degli spettacoli, dato che le strutture in legno da lui ideate per l'interno del salone del Palazzo della Ragione, erano state smantellate. La proposta di Palladio fu accettata e, nel febbraio del 1580, iniziarono i lavori di costruzione nel cortile del castello duecentesco del Territorio. Pochi mesi dopo Andrea Palladio morì, l'incarico passò al figlio Silla, ma ben presto fu affidata la direzione dei lavori a Vincenzo Scamozzi. L'Olimpico ripropone la struttura dei teatri romani: la cavea, schiacciata per motivi di spazio, invece di essere a pianta semicircolare è semiellittica. La Frons Scenae appare come un arco di trionfo e l'arco centrale sembra esserne la "Porta Regia", ma allo stesso tempo propone la tripartizione delle grandi facciate dei palazzi palladiani. Palladio fece indietreggiare il fronte della scena per evitare la sensazione che potesse cadere verso la cavea: la fascia inferiore ha le colonne a tutto tondo, in quella di mezzo rientrano diventando semicolonne sino a sparire nell'attico. Le strutture sono in mattone intonacato e le statue in gesso. Scamozzi progettò la città di Tebe dalle Sette Vie. La via centrale appare lunghissima, ma in realtà è di soli dodici metri: il pavimento sale, il cielo scende, gli edifici ornati di statue di gesso e garza si avvicinano diventando sempre più piccoli. Il Teatro in primavera accoglie rassegne di musica classica, alcuni concerti del festival internazionale Vicenza Jazz, mentre in autunno ospita Vicenza in Lirica ed il prestigioso Ciclo di Spettacoli Classici.

Olympic Theatre: timeless emotions

This theatre is the absolute peak of the creativity of Andrea Palladio; opened on 3 March 1585, it is the oldest roofed theatre in the world. In 1555 a group of nobles and artists founded the "Olympic Academy". Palladio was an academic himself and had proposed as early as 1579 to build a permanent theatre to stage the shows: originally, in fact, they used to be performed on temporary wooden structures inside the Hall of the Palazzo della Ragione, which were then dismantled. Palladio's proposal was accepted and the construction works began in February 1580, in the courtyard of the thirteenth-century castle of the Territory. Andrea Palladio died a few months later and the task passed to his son Silla, but soon it was entrusted to Vincenzo Scamozzi. The Olympic proposes a structure applied in Roman theatres: the auditorium, compressed for reasons of space, instead of being semicircular is semi-elliptical. The Frons Scenae appears as a triumphal arch and the central arch seems to be the "Port Royal", but at the same time offers the tripartite division of the large facades of Palladian palaces. Palladio pushed back the front of the scene to avoid the feeling that it could fall into the auditorium: the lower band has columns in the round, which become semi-columns in the middle and then literally disappear in the attic. The structures are in plastered brick whereas the statues are in plaster. Scamozzi designed the city of Thebes of Seven Streets. The main street appears to be very long, but it is actually only twelve metres long: the floor rises, the sky lowers, the buildings decorated with statues of plaster and gauze draw nearer, becoming smaller. In May, the theatre hosts music reviews and classical concerts of the international New Conversations Vicenza Jazz Festival, while in autumn it welcomes the Vicenza in Lirica Festival and the prestigious Ciclo di Spettacoli Classici.

Museo del Gioiello

Inaugurato a fine 2014 al piano nobile della Basilica Palladiana, nel cuore del distretto orafo vicentino, il Museo del Gioiello è riferimento culturale dell'intero settore orafo-gioielliero. Le nove sale tematiche dell'allestimento dello studio di Patricia Urquiola permettono di scoprire le meraviglie della gioielleria Made in Italy grazie alla mostra permanente "Gioielli Italiani", che celebra le migliori storie orafe nazionali con pezzi iconici firmati da artisti, artigiani, designer e maison da tutti i poli manifatturieri della penisola.
Laboratori per famiglie, attività formative, workshop ed eventi contribuiscono ad arricchire l'offerta artistica e culturale della città con l'obiettivo di valorizzare un patrimonio unico, coinvolgendo e avvicinando le giovani generazioni alla tradizione orafa.
Il Museo del Gioiello è un progetto di Italian Exhibition Group, gestito con il Comune di Vicenza.

Jewellery Museum

Inaugurated at the end of 2014 on the noble floor of the Basilica Palladiana, in the heart of the Vicenza gold district, Museo del Gioiello (Jewellery Museum) is a cultural reference for the entire gold and jewellery sector. The nine thematic rooms of Patricia Urquiola's studio set-up allow you to discover the wonders of Made in Italy jewellery thanks to the permanent exhibition "Italian Jewels", which celebrates the best national goldsmith stories with iconic pieces signed by artists, craftsmen, designers and maisons from all the manufacturing poles of the peninsula.
Workshops for families, training activities, seminars and events contribute to enriching the artistic and cultural offer of the city with the aim of enhancing a unique heritage, involving and bringing the younger generations closer to the goldsmith tradition.
Museo del Gioiello is a project of the Italian Exhibition Group, managed with the Municipality of Vicenza.

MUSEO DEL GIOIELLO

Museo Archeologico e Naturalistico

Dal 1991 il complesso dei chiostri di Santa Corona ospita il Museo Naturalistico-Archeologico di Vicenza. La sezione Naturalistica illustra le caratteristiche del territorio ed in particolare dei colli Berici la cui specificità ambientale annovera anche alcuni endemismi di flora e di fauna. La sezione archeologica ospita nelle sue vetrine una ricca documentazione di strumenti litici, a conferma della presenza umana sui Berici fin dal Paleolitico medio, per continuare poi con testimonianze degli abitati neolitici e dell'età del Bronzo delle Valli di Fimon. L'età del Ferro è illustrata da materiali di vari insediamenti mentre l'età romana è rappresentata soprattutto da alcune statue e reperti decorativi e architettonici del teatro romano di Berga e da lacerti musivi provenienti dal centro della città. Da Roma, invece, proviene una collezione di statuaria antica, dono di Gerolamo Egidio Di Velo agli inizi del XIX secolo. L'arco cronologico dei reperti esposti al pubblico si conclude con una ricca documentazione della presenza dei Longobardi nel territorio vicentino.

Museo del Risorgimento e della Resistenza

Il Museo, istituito nel 1893 e ospitato dal 1938 nell'edificio tardo settecentesco di Villa Guiccioli a Monte Berico, assieme all'annesso Parco Storico teatro dell'eroica Resistenza del 1848, costituisce un complesso intimamente legato alla storia e alla vita civile, morale e culturale della città e del territorio vicentino. Le sue raccolte rappresentano un'interessante testimonianza degli avvenimenti che vanno dalla prima campagna napoleonica d'Italia nel 1796 alle vicende storiche della Seconda Guerra Mondiale e della lotta di liberazione.

Natural History and Archaeological Museum

The Natural History and Archaeological Museum of Vicenza has been housed in the cloisters of the Church of Santa Corona since 1991. The Natural History section illustrates life in the local area, focusing especially on the Berici Hills, whose distinctive environmental conditions count several endemic species of plants and animals. The showcases of the Archaeological section contain a rich collection of stone tools, which confirm the presence of humans in the Berici area since the mid Paleolithic era, together with evidence of Neolithic and Bronze Age settlements in the Fimon Valleys. The Iron Age is characterised by material from various settlements and the Roman era is represented primarily by statues and decorative and architectural items from the Roman theatre of Berga and by sections of mosaics found in the city centre. From Rome itself comes a collection of ancient statuary, donated in the early nineteenth century by Gerolamo Egidio Di Velo. The chronological range of the displayed exhibits ends with a fascinating documentation of the Lombardic presence in the Vicenza area.

Risorgimento and Resistance Museum

The museum was founded in 1893 and is housed in the late eighteenth century Villa Guiccioli on Monte Berico. Together with the adjacent Parco Storico, site of the heroic Resistance in 1848, it constitutes a place intimately linked with civic, cultural and moral life in the city of Vicenza and the surrounding area. The collections on show here provide a fascinating account of history, ranging from Napoleon's first Italian campaign in 1796 to the events of the Second World War and the struggle for liberation. Exhibits are extremely varied and interesting;

Vicenza | Gioiello del Rinascimento

Il materiale conservato dal Museo è quanto mai vario e interessante; il nucleo principale della raccolta è costituito da pubblicazioni a stampa, periodici, giornali, manoscritti, ritratti, quadri, stampe, diari, bandi e proclami, decreti, atti privati, monete, medaglie e decorazioni, carte geografiche civili e militari, armi bianche e da fuoco, bandiere, oggettistica militare di vario genere.

Palladio Museum

Palazzo Barbarano, situato in una delle più belle dimore urbane palladiane, accompagna i visitatori in un viaggio emozionale nella vita di Andrea Palladio e del suo tempo, alla scoperta dei capolavori palladiani nel territorio veneto. Il palazzo voluto dal conte Montano Barbarano, ospita le sedi delle Soprintendenze, il Centro Internazionale di Architettura "Andrea Palladio", oltre a numerose mostre monografiche e un museo dedicato alla figura ed all'opera di Andrea Palladio. Palladio lavorò a questa costruzione contemporaneamente alla pubblicazione del suo trattato (1569-70) come rammenta egli stesso. La facciata solenne è arricchita da un duplice ordine ionico (fascia inferiore) e corinzio (fascia superiore) e da decorazioni ai lati delle finestre del piano nobile. Anche le sale interne del pianterreno ed il salone sono decorati da ricchi stucchi. L'attico è caratterizzato da finestre quadrate e pilastrini. L'asimmetria della facciata è dovuta al fatto che il proprietario acquistò in un secondo momento un'ulteriore area sufficiente per costruire altri due intercolumni. Anche costruendo questo palazzo, Palladio seppe adattarsi e rispettare il sito e la rete viaria esistenti a scapito dell'ortogonalità delle strutture.

the nucleus of the collection consists of printed publications, periodicals, newspapers, manuscripts, portraits, paintings, prints, diaries, announcements and proclamations, decrees, private deeds, coins, medals and decorations, civil and military maps, firearms and swords, flags and miscellaneous military items.

Palladio Museum

Palazzo Barbarano, located in one of the most beautiful Palladian urban dwellings, takes visitors on an emotional journey into Andrea Palladio's life and time, to discover his masterpieces in the Veneto region. The building, commissioned by Count Montano Barbarano, houses the offices of the Superintendent, the Centro Internazionale di Studi di Architettura "Andrea Palladio", numerous temporary solo exhibitions and a museum dedicated to the figure and the work of Andrea Palladio, with a section that applies virtual reality reconstruction of art history. Palladio worked in this building simultaneously with the publication of his treatise (1569-70) as he himself recalls. The solemn facade is enriched by a double order, Ionic (lower band) and Corinthian (upper band), and decorated on the sides of the windows of the main floor. Even the interior rooms of the ground floor and the living room are decorated with rich stuccoes. The attic is characterized by square windows and pillars. The asymmetry of the facade is due to the fact that the owner later bought an additional area sufficient to build two more intercolumns. Palladio was able to adapt and respect the site and the existing street at the expense of the squareness of the structures.

MUSEO DEL RISORGIMENTO

MUSEO ARCHEOLOGICO

PALLADIO MUSEUM

Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari

Le Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari, polo culturale e museale di Intesa Sanpaolo a Vicenza, sono allestite in una dimora seicentesca, caratterizzata da una magnifica decorazione interna di gusto barocco. Vi sono custodite tre importanti collezioni appartenenti alla Banca: le ceramiche attiche e magnogreche, le icone russe e un corpus di dipinti del Settecento veneto. Il piano nobile presenta un nuovo percorso espositivo che mette in dialogo l'apparato iconografico del palazzo con una selezione di antichi vasi, attraverso il filo rosso di miti senza tempo raccontati nelle pareti affrescate. Lo stesso piano ospita la pittura del Settecento veneto, dalle ironiche scene di costume di Pietro Longhi, alle ariose tele dei vedutisti che restituiscono gli splendori naturali e architettonici di Venezia e di altre città. Al piano terra un allestimento rinnovato della collezione di preziose icone russe.

Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari

Gallerie d'Italia – Palazzo Leoni Montanari is Intesa Sanpaolo's museum venue in Vicenza, hosted in a seventeenth-century dwelling characterised by an exquisite Baroque interior décor. It houses three permanent collections, owned by the Bank: Attic and Magna Graecia pottery, Russian icons and a collection of eighteenth-century Veneto paintings. The Piano Nobile houses a new exhibition that connects the iconographic apparatus of the palazzo with a selection of ancient vases, through the red thread of timeless myths painted on the frescoed walls. The same floor also hosts the eighteenth-century Venetian art collection, from the funny scenes of Venetian life painted by Pietro Longhi, to airy vedute works portraying the natural and architectural splendours of Venice and other northern Italian cities. The renovated display of precious Russian icons can be found on the ground floor.

GALLERIE DI PALAZZO LEONI MONTANARI,
GALLERIA DELLA VERITÀ

Villa Almerico Capra detta "La Rotonda"

All'inizio della Riviera Berica, sopra un colle, Villa Capra Valmarana "La Rotonda" seduce da secoli i viaggiatori grazie alle sue linee, ai suoi volumi. Palladio, nel suo
trattato, inserisce la fabbrica tra quelle di città per la vicinanza a Vicenza. L'architetto così descrive l'ambiente circostante: "il sito è de gli ameni, e dilettevoli che si possono ritrovare: perché è sopra un monticello di ascesa facilissima, & è da una parte bagnato dal Bacchiglione fiume navigabile, e dall'altra è circondato da amenissimi colli, che rendono l'aspetto di un molto grande Theatro". Oggi l'ascesa alla villa dal fiume è tagliata dalla strada, un muro interrompe il pendio naturale del colle. L'edificio, iniziato tra il 1566 ed il 1568, sembra fosse terminato al grezzo nel 1571. Alla morte del committente, il canonico Paolo Almerico, venne rilevato da Mario e Odorico Capra nel 1591. La famiglia Capra portò a termine i lavori nel 1620 ca. Quattro facciate con il pronao-ionico esastilo si ripetono identiche in ogni lato. Il progetto palladiano prevedeva la copertura della sala centrale con una cupola semisferica, ma la presenza di Vincenzo Scamozzi, come ultimatore dell'opera, ha portato ad una trasformazione dell'idea originaria ed ad una diversa struttura. Internamente il soffitto semisferico è decorato da affreschi di Alessandro Maganza, mentre sulle pareti laterali sono raffigurate divinità greche realizzate dal francese Louis Dorigny, nel XVIII secolo.

Villa Almerico Capra also called "La Rotonda"

At the beginning of the Riviera Berica road, on a hill, Villa Capra Valmarana "La Rotonda" has been seducing travellers for centuries thanks to its lines and volumes. Palladio includes the factory in the part of the treatise dedicated to the city, thanks to its proximity to Vicenza. The architect describes its situation as "advantagious and delicious as can be desir'd, being feated on a hillock of a most easie ascent at the foot of which runs the Bacchilione, a navigable river. On the other side, it is surrounded by several hills, which seem to form a great Theatre". Today the ascent to the villa from the river is cut off from the road by a wall, which interrupts the natural slope of the hill. The construction of the building started between 1566 and 1568, but came to a halt in 1571. At the death of the client, Canon Paul Almerico, the villa was taken over by Mario and Odorico Capra in 1591. The Capra family completed the works around 1620. There are four identical façades with hexastyle ionic porticos around the central body. Palladio planned to cover the central hall with a semi-spherical dome, but it was Vincenzo Scamozzi who ultimately finished the work, thus changing the original design that led to a different structure. Inside, the semi-spherical ceiling is decorated with frescoes by Alessandro Maganza, whereas on the side walls are depicted Greek gods painted in the eighteenth century by the French painter Louis Dorigny.

VILLA VALMARANA
"LA ROTONDA"

VILLA VAMARANA "AI NANI", SALA DELL'ORLANDO FURIOSO

Villa Valmarana "Ai Nani"

Villa Valmarana sorge sul colle del Bastian, la morbida dorsale affacciata da una parte alla Riviera Berica e alla campagna attraversata dal Bacchiglione, dall'altra alla cosiddetta Valletta del Silenzio, descritta nei romanzi del Fogazzaro, sullo sfondo dei Colli Berici.
La villa deve il soprannome alle sculture di nani, in abiti settecenteschi, allineate sul muro di cinta: la leggenda vuole siano stati i custodi di un'infelice fanciulla. Il complesso, di costruzione sei-settecentesca, è costituito da tre edifici distribuiti su un lotto di terreno allungato: il grande atrio colonnato, con annesse le scuderie; la foresteria, su un unico livello, con un salone attorniato da vari ambienti di soggiorno e la villa, preceduta da una scalinata, con tipico impianto a salone centrale passante e ambienti minori ai quattro angoli. La notorietà di Villa Valmarana ai Nani è dovuta agli straordinari cicli affrescati dai Tiepolo: il padre Giambattista, cui si deve la decorazione della villa, a tema mitologico ed epico, e il figlio Giandomenico, autore della maggior parte dei dipinti della Foresteria, a soggetto vario, dalle scene carnevalesche a situazioni d'atmosfera orientale.

Villa Valmarana "Ai Nani"

Villa Valmarana stands on the hill of Bastian, the soft ridge overlooking on one side the Riviera Berica road and the countryside crossed by the Bacchiglione River and on the other the so-called Valley of Silence, described in the novels of Fogazzaro, with the Berici Hills in the background. The villa owes its nickname to the sculptures of dwarfs, clad in eighteenth-century clothes, lined up on the wall: according to the legend, they have been the custodians of an unhappy maiden. The complex, built in the seventeenth-eighteenth century, consists of three buildings located on an extended plot of land. There are the large atrium colonnade, with adjoining stables, the guest quarters, with a living room surrounded by several rooms and then the villa, preceded by a staircase, with the typical central hall and smaller rooms to the four corners.
The reputation of Villa Valmarana ai Nani is due to the extraordinary frescoes by the Tiepolos: Giambattista, who was responsible for the decoration of the main house, painting mythological and epic subjects, and his son Giandomenico, author of most of the paintings of the guesthouse, depicting scenes from the everyday life.

VICENZA RELIGIOSA: TRA PELLEGRINAGGI E FEDE

Vicenza e il suo territorio hanno una ricca storia di tradizione e cultura religiosa. Nel corso dei secoli molteplici espressioni della fede popolare si sono tradotte in avvenimenti e in opere d'arte.
La città di Vicenza è ricca di chiese, monasteri, conventi e altri edifici destinati al culto o ad attività religiose, costruiti nel corso dei diciassette secoli di presenza cristiana nella città.

RELIGIOUS VICENZA: FAITH AND PILGRIMAGE

Vicenza and its surroundings have a rich history of religious tradition and culture. Over the centuries, numerous expressions of popular faith have manifested themselves in events and works of art.
The city of Vicenza is packed with churches, monasteries, convents and other buildings associated with religious life and worship, built in the course of the seventeen centuries of Christian presence in the area.

La Chiesa di Santa Corona

Grandioso complesso di fondazione domenicana, costruito per conservare la reliquia della Santa Spina donata nel 1259 da Luigi IX re di Francia al vescovo Bartolomeo da Breganze ed esposta al pubblico il Venerdì Santo. Di altissimo valore artistico la chiesa, con facciata a capanna, interno austero e solenne, caratterizzato da tre navate fortemente diseguali, con presbiterio progettato nel 1480 da Lorenzo da Bologna. Notevolissimo il patrimonio artistico, con opere di grande spicco, come l'"Adorazione dei Magi" di Paolo Veronese, il "Battesimo di Cristo", capolavoro della maturità di Giovanni Bellini, la Cappella Valmarana di Andrea Palladio e opere di Bartolomeo Montagna e Giambattista Pittoni. Il grandioso complesso dell'altare principale è impreziosito in ogni superficie, da intarsi policromi di marmi pregiati, lapislazzuli, coralli, corniole e madreperle. Splendido anche il coro ligneo del Quattrocento.

Santa Corona Church

This magnificent Dominican complex was built to house the relic of the Holy Thorn, donated in 1259 by the King of France Louis IX to the bishop Bartolomeo da Breganze, which is still exhibited during the Holy Friday.
The interior is austere and solemn, has three naves with a presbytery designed in 1480 by Lorenzo da Bologna. Numerous works of art decorate the chapels and altars, some outstanding ones being: the "Baptism of Christ" by Giovanni Bellini, the "Adoration of the Magi" by Paolo Veronese, the Valmarana Chapel by Andrea Palladio and a masterpiece marble altar inlay by Francesco Corberelli, embellished in every area, from inlaid polychrome marble, lapis lazuli, coral, mother-of-pearl, carnelian. The wooden choir stalls are also impressive.

CHIESA DI SANTA CORONA.
BATTESIMO DI CRISTO, GIOVANNI BELLINI

MONTE BERICO, VEDUTA AEREA

Santuario di Monte Berico

Sorto nel 1428, in seguito a due apparizioni mariane avvenute in tempo di peste, il Santuario accoglie quotidianamente pellegrini e visitatori, grazie all'impegno dei Servi di Maria, custodi del luogo sin dal 1435. Al suo interno conserva capolavori di arte sacra come la venerata statua della Mater Misericordiae degli inizi del sec. XV, le opere pittoriche di Bartolomeo Montagna, Paolo Veronese, Giulio Carpioni e François-Guillaume Ménageot. L'annesso Museo degli ex-voto rappresenta una delle più importanti collezioni italiane dedicate alla devozione popolare.

Sanctuary of Monte Berico

The Sanctuary is built on the spot where the Virgin is said to have appeared to a peasant woman, back in 1428, when the city was stricken with a devastating plague. The Shrine, built to daily host pilgrims and visitors, has been enlarged several times and the present baroque shapes date back to the seventeenth century. This Holy Site welcomes visitors every day, thanks to the efforts of the Servants of Mary, the keepers of this place since 1435. It houses various masterpieces of sacred art, such as the worshipped statue of Mater Misericordiae, dating back to the beginning of the fifteenth century, as well as works by Bartolomeo Montagna, Paolo Veronese, Giulio Carpioni and François-Guillaume Ménageot. The annexed ex-voto museum is one of the most important Italian collections dedicated to popular devotion.

La Cattedrale, il Museo Diocesano ed i siti archeologici di Piazza Duomo

La Cattedrale di Santa Maria Annunciata è il principale luogo di culto cattolico della città di Vicenza e sede della diocesi omonima. Di origine paleocristiana, si presenta come un imponente edificio in stile tardo gotico. E' stata ricostruita numerose volte, Andrea Palladio progettò la cupola, il portale d'ingresso sul lato nord e probabilmente la Cappella Almerico. Negli spazi sotterranei sono visibili 750 mq di area archeologica dall'epoca romana fino all'età medioevale.

Il Museo Diocesano raccoglie testimonianze del cristianesimo antico, della Chiesa dell'alto e basso medioevo, collezioni di paramenti sacri, oreficeria sacra e pittura religiosa dal XIV al XVIII secolo. Straordinaria sezione etnografica con manufatti da tutti i continenti e singolare collezione di minerali lavorati in forma sferica. Il Museo gestisce il sito archeologico del Criptoportico Romano: una galleria di epoca romana interamente conservata, lunga 90 metri e pertinente ad una domus di epoca augustea.

The Cathedral, the Diocesan Museum and the archaeological sites in Piazza Duomo

The Santa Maria Annunciata Cathedral is the main Catholic place of worship of the city as well as the Bishop's seat of the namesake diocese. This majestic building has Paleochristian origins and presents features of late gothic style. It was rebuilt several times over the years. Andrea Palladio designed its dome, the lateral north doorway and probably the Almerico chapel. In the basement of the cathedral there is an archaeological site of 750 sqm, dated between the Roman Times and the Middle Ages. The Diocesan Museum houses a collection of memorabilia of ancient Christianity, of the Church of the High and Early Middle Ages, as well as a collection of sacred vestments, sacred jewellery and religious paintings from the fourteenth to the eighteenth centuries. It features an extraordinary ethnographic section with artefacts from all continents and an exceptional collection of round shaped minerals. The museum also manages the archaeological site of the Roman Cryptoporticus, a perfectly preserved 90-metre-long gallery that once belonged to an Augustean Domus.

MUSEO DIOECSANO

MERCATO DELL'ANTIQUARIATO,
OGNI SECONDA DOMENICA DEL MESE

NATALE A VICENZA

VICENZAORO

VICENZA IN LIRICA

UNA CITTÀ PER OGNI STAGIONE - CALENDARIO EVENTI

Vicenza è città di cultura, musica, spettacoli ed eventi dal vivo. Ogni anno, nella prima metà di maggio, il centro storico della città si anima per merito del festival "New Conversations Vicenza Jazz", una decina di giorni durante i quali la musica invade letteralmente ogni angolo: non solo dunque il Teatro Olimpico e il Comunale ma anche i locali, le piazze e le vie, le chiese, i palazzi antichi e i musei, le librerie, i negozi e i cinema, con artisti che provengono da ogni parte del mondo.
Durante l'estate, musica, teatro, cinema e danza occupano anche tanti altri luoghi all'aperto, da Campo Marzo al Giardino Salvi, dal Chiostro di S. Corona al Giardino dell'Olimpico, dalla terrazza della Basilica Palladiana sino ai quartieri delle periferie: vivere l'estate a Vicenza diventa un piacere. Novità di qualche anno, ma diventata ormai tradizione, è la manifestazione ViOff (VicenzaOro fuori fiera) realizzata in concomitanza con i saloni internazionali dedicati a oreficeria e gioielleria, organizzati da Italian Exhibition Group spa (IEG) nei mesi di settembre e gennaio. Una serie di eventi, concerti, attività di animazione per bambini, visite guidate, spettacoli, street food, aperture straordinarie dei musei e molto altro animano le vie del centro, le piazze principali e non solo. Nel connubio tra arte e tradizione orafa, Vicenza si colora d'oro. Fra settembre e ottobre sono protagonisti gli spazi palladiani con lo storico Ciclo di Spettacoli Classici al Teatro Olimpico, in Basilica Palladiana e a Palazzo Chiericati. Nello stesso periodo la città propone importanti manifestazioni quali: il ViWine Festival, evento che mira a valorizzare il patrimonio vinicolo territoriale e i piatti della tradizione locale, attraverso l'organizzazione di momenti di intrattenimento e svago, dibattiti, conferenze, attività culturali e degustazioni, Vicenza in Festival che porta i grandi eventi live in Piazza dei Signori, con importanti nomi della scena musicale italiana e internazionale e CioccolandoVi, tre giorni durante i quali Vicenza si trasforma nella città più golosa d'Italia. Da dicembre a gennaio, la città ospita un vivace mercatino di Natale e si illumina con le tradizionali luci che rivestono il centro storico in modo davvero coinvolgente, lungo un percorso che unisce le due porte della città fra Porta Castello e la Torre dell'Olimpico, attraverso Corso Palladio. E' diventata ormai tradizione, scattarsi un luminoso selfie sotto la cascata di luci che piovono dalla Torre Bissara davanti alla Basilica Palladiana. Concluso il periodo natalizio, Vicenza viene invasa da maschere colorate, coriandoli e stelle filanti per festeggiare il Carnevale. Una giornata ricca di attività per grandi e bambini, arricchita da sfilate di carri mascherati, musica e animazione. Vicenza, grazie all'arte, la cultura, l'enogastronomia e ai grandi eventi si presenta come una città da vivere in ogni stagione.

A CITY FOR ALL SEASONS - CALENDAR OF EVENTS

Vicenza is a city rich of culture, music, theatre and live events. Every year in the first half of May, the historic centre comes to life with the "New Conversations Vicenza Jazz" festival (www.vicenzajazz.org), ten days during which the music echoes through the streets: not only in the Olympic Theatre and the municipal theatre, but also in restaurants, cafes, streets and squares, churches, historic places and museums, bookshops, stores and cinemas, with performers from all over the world.
During summer, many outdoor venues are also busy with different kinds of entertainment, from the Campo Marzo Park to the Salvi Gardens, the cloisters of Santa Corona to the garden of the Olympic Theatre, the Terrace on the Basilica Palladiana to the suburbs: Vicenza is truly a delight to experience.
The latest event though already a tradition is the ViOff event (VicenzaOro Fuori Fiera), organised during the international Jewellery Fair by Italian Exhibition Group (IEG) in September and January. A series of events, concerts, entertainment activities for children, guided tours, shows, street food, extraordinary openings of museums and much more liven up the streets of the city.
Vicenza shines with golden light, as the result of the synergy between goldsmith art and tradition.
During September and October, the Palladian Monuments are the real protagonists of the historical "Ciclo di Spettacoli Classici" at the Olympic Theatre, the Basilica Palladiana and Palazzo Chiericati.
In Autumn, many important events take place in Vicenza, such as the ViWine Festival, whose focus is to promote the food and wine tradition of the territory through entertainment, debates, conferences, cultural activities and tastings; "Vicenza in Festival", which consists in several live events in the main square, Piazza dei Signori, with both Italian and international special guests; Cioccolandovi, lasting three days, during which it is possible to taste and discover different kinds of chocolate.
From December to January, the city hosts a lively Christmas market and the traditional Christmas lights decorate the main streets of the historical centre, from Porta Castello to the Tower of the Olympic Theatre, running through Corso Palladio. It has now become tradition to take a selfie under the lights hanging from the Torre Bissara, right in front of the Basilica Palladiana.
After Christmas, the Carnival is next! Vicenza gets filled with colourful masks, confetti and streamers. A day full of activities for adults and children alike, enriched by parades, music and entertainment.
Thanks to art, culture, food and wine tradition as well as important events, Vicenza is the perfect evergreen tourist destination.

VICENZA.
I SAPORI DELLA BELLEZZA

Il territorio vicentino si presenta ricco non solo di capolavori artistici, ma anche di "capolavori" del gusto. Genuinità e qualità caratterizzano i tipici prodotti enogastronomici vicentini tra i quali spiccano: il formaggio Asiago DOP, l'asparago bianco di Bassano IGP, la ciliegia di Marostica IGP, la sopressa Vicentina DOP, l'olio extravergine di oliva DOP, il prosciutto veneto Berico Euganeo DOP, senza dimenticare il baccalà alla vicentina, re della gastronomia locale, la grappa, i numerosi vini DOC, il tartufo nero dei colli Berici.
L'arte del cibo a braccetto con la cultura in un percorso ricco e variegato che si sviluppa tra panorami montani, dimore storiche, strade di collina e paesaggi rurali.

VICENZA.
BEAUTIFUL FLAVOURS

The Vicenza area is not only packed with great works of art, but also with masterpieces of taste. Authenticity and quality characterise this area's outstanding local culinary products, which include Asiago DOP cheese, IGP white asparagus from Bassano, IGP cherries from Marostica, Sopressa Vicentina DOP salami, DOP extra virgin olive oil and Berico Euganeo DOP Veneto cured ham, not forgetting Vicenza salt cod, king of local gastronomy, the many DOP wines and grappas, and the black truffles from the Berici Hills.
The art of good food travels hand in hand with culture in a rich and varied journey among mountain scenery, historic residences, hillside walks and rural landscapes.

BIGOLI AL RAGÙ D'ANATRA

SALUMI VICENTINI

BACALÀ ALLA VICENTINA

IAT VICENZA

PRINCIPALI MUSEI, MONUMENTI E CHIESE DI VICENZA:
VICENZA'S MAIN BUILDINGS, MUSEUMS AND CHURCHES:

Basilica Palladiana
Piazza Dei Signori - Vicenza
Tel. 0444/222850

Teatro Olimpico
Piazza Matteotti, 11 - Vicenza
Tel. 0444/222800

UFFICIO PRENOTAZIONI CIRCUITO MUSEALE CITTA' DI VICENZA - Call center Tel. 0444/964380

Museo Civico di Palazzo Chiericati
Piazza Matteotti 37/39 - Vicenza
Tel. 0444/222811

Museo Archeologico e Naturalistico
Contrà S. Corona, 4 - Vicenza
Tel. 0444/222815

Museo del Risorgimento e della Resistenza
Viale X Giugno, 115 - Vicenza
Tel. 0444/222820

Museo Diocesano
Piazza Duomo, 12 - Vicenza
Tel. 0444/226400

Chiesa di Santa Corona
Contrà Santa Corona, 2 - Vicenza
Tel. 0444 /320854

Gallerie di Palazzo Thiene
Contra' San Gaetano Thiene 11 - Vicenza
Tel. 0444/ 222871

Cattedrale di Santa Maria Annunciata
Piazzetta Duomo - Vicenza
Tel. 0444/325007

Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari
Contrà Santa Corona, 25 - Vicenza
Tel. 800 167 619

Palladio Museum
Palazzo Barbaran, Contrà Porti, 11 - Vicenza
Tel. 0444/323014

Museo del Gioiello
Basilica Palladiana, Piazza Dei Signori - Vicenza
Tel. 0444/320799

Villa La Rotonda
Via della Rotonda, 45 - Vicenza
Tel. 0444/321793

Villa Valmarana "ai Nani"
Via dei Nani, 8 - Vicenza
Tel. 0444/321803

Torrione di Porta Castello - Fondazione Coppola
Corso Palladio, 1 - Vicenza
Tel. 0444/043272

Tempio di San Lorenzo
Piazza S. Lorenzo, 4 - Vicenza
Tel. 0444/321960

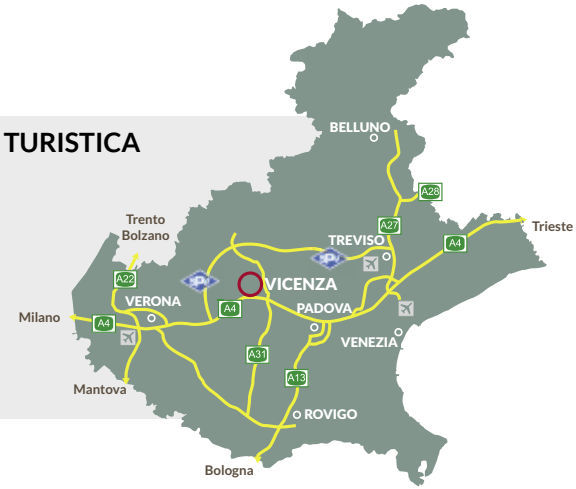
REGIONE DEL VENETO

Veneto innovazione

UFFICIO INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA TURISTICA
TOURIST INFORMATION OFFICE

IAT Vicenza
Pizza Matteotti, 12 – Vicenza
T. +39 0444 320854 - iat@comune.vicenza.it

www.vicenzae.org | www.museicivicivicenza.it



Come raggiungere Vicenza / *How to reach Vicenza*

La stazione ferroviaria di Vicenza si trova in centro città, a 500 metri dalla zona pedonale.
The railway station is located in the city centre, 500 m far from the pedestrian area.
www.trenitalia.com - www.italo.it

A4 Torino – Milano - Venezia: Vicenza Est, Vicenza Ovest.
A 31 Rovigo - Piovene Rocchette: Vicenza Nord

Marco Polo / Venice | 70 km - **www.veniceairport.it**
Catullo / Verona | 45 km - **www.aeroportoverona.it**
Canova / Treviso | 60 km - **www.trevisoairport.it**
Marconi / Bologna | 155 km - **www.bologna-airport.it**
Orio al Serio / Bergamo | 145 km - **www.milanbergamoairport.it**
Malpensa / Milano | 250 km - **www.milanomalpensa-airport.com**

Veneto The Land of Venice
www.veneto.eu

VICENZA

Città di Vicenza

In copertina: veduta dall'alto di Vicenza
Credit: Consorzio Vicenza è, Comune di Vicenza, Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari, Museo del Gioiello, Museo Diocesano, Villa Valmarana ai Nani, Non ho l'età, IEG - Italian Exhibition Group, Vicenza in Lirica.

Agosto 2023 Coordinamento: Direzione Turismo Regione del Veneto Progetto e sviluppo: www.venetoinnovazione.it Grafica e Layout: mpcomunica.com